

«Sicurezza sul lavoro: il nuovo bando Isi Inail»



INAIL

Avviso Pubblico Isi Inail 2025

Aspetti tecnici generali

Marina Mameli
Consulenza Tecnica
per la Salute e la Sicurezza

Webinar
Firenze, 28 aprile 2026

Allegati

	N° allegato	Oggetto
Asse 1	Allegato 1.1	Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici
	Allegato 1.2	Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale
Asse 2	Allegato 2	Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici
Asse 3	Allegato 3	Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto
Asse 4	Allegato 4	Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori
Asse 5	Allegato 5	Progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli

FAQ

- Pubblicate il 14 aprile 2026 e disponibili sul sito
 - Generali [Bando Isi 2025](#)
 - Specifiche per ogni allegato
- **Bando Isi - Strumenti informativi**
 - Video tutorial
 - «Casi tipo» contenenti esempi di progetti



Calcolo del punteggio

1. Dimensioni aziendali
2. Lavorazione svolta
3. Tipologia di intervento
4. Punteggio per condivisione con le parti sociali o con RLS/RLST
5. Punteggio per adozione SGS/SGSL certificato o altre attestazioni
6. Punteggio per bonus **settori Ateco**

Assi 1, 2, 3 e 4

Soglia **130**

Modifiche di carattere generale

Ampliata la **Sezione 5** dedicata ai punteggi ulteriori

È possibile effettuare selezioni multiple

	Punteggio ulteriore per l'adozione di un sistema di gestione certificato o di un MOG-SSL asseverato o altre attestazioni	Asse					
		1.1	1.2	2	3	4	5
Sezione 5	Certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro secondo la norma UNI EN ISO 45001:2023 rilasciata da Organismi di certificazione accreditati presso Enti di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento EA/MLA e/o IAF/MLA	5		5	5	5	
	Certificazione del sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 rilasciata da Organismi di certificazione accreditati presso Enti di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento EA/MLA e/o IAF/MLA	3		3	3	3	
	Registrazione EMAS - Reg. CE 1221/2009	3		3	3	3	
	Asseverazione del modello organizzativo e gestionale di cui all'art. 30 del d.lgs. 81/08 ai sensi dell'art.51 del medesimo provvedimento, in conformità alle norme UNI	3		3	3	3	
	Certificazione del sistema di gestione in sicurezza del traffico stradale secondo la norma UNI ISO 39001:2016 rilasciata da Organismi di certificazione accreditati presso Enti di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento EA/MLA e/o IAF/MLA	3		3	3	3	
	Iscrizione alla Rete del lavoro agricolo di qualità (RLAQ) disciplinata dall'art. 6 c. 1 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 116	5	5	5	5		5

Importi finanziabili

Il finanziamento concedibile è a fondo perduto, calcolato sulle spese sostenute al netto dell'Iva, secondo le seguenti specifiche:

- per gli **Assi 1.1, 2, 3, 4** nella misura del **65%** dell'importo delle spese ritenute ammissibili;
- per l'**Asse 1.2** nella misura dell'**80%** dell'importo delle spese ritenute ammissibili;
- per l'**Asse 5** (5.1 e 5.2) nella misura:
 - fino al **65%** per i destinatari del sub Asse 5.1 (generalità delle imprese agricole);
 - fino all'**80%** per i destinatari del sub Asse 5.2 (giovani agricoltori).

L'ammontare del finanziamento è compreso tra un importo **minimo di 5.000 euro** e un importo **massimo erogabile di 130.000 euro**.

Non è previsto il limite minimo di finanziamento per le imprese che hanno **meno di 50 dipendenti** che presentino progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale di cui all'**Allegato 1.2**.



Importi finanziabili

Asse 1.1, 2 e 4 - Importo progetto finanziabile al **65%**

(compreso tra contributo minimo erogabile 5000€ e massimo erogabile 130000€)

Acquisto **macchine**: spese ammissibili calcolate, al netto dell'IVA, con riferimento ai preventivi e, comunque, nei limiti dell'**80%** del prezzo di listino

Spese **tecniche** e assimilabili: massimo **10%** costi progetto (max 10.000€), ma per solo acquisto macchine: massimo **5%** dei costi di progetto (max 5.000€)

Perizia asseverata: spesa massima ammissibile 1850€

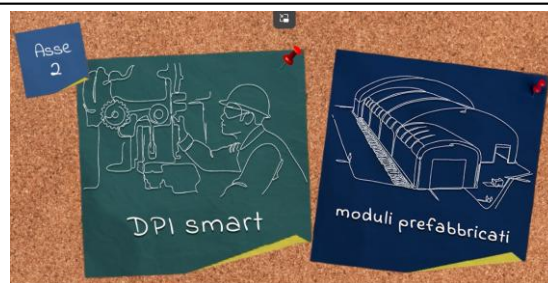
Le spese ammissibili sono calcolate per i progetti al netto dell'IVA, ad eccezione delle fattispecie previste dall'art. 8 dell'Avviso Pubblico ISI 2025:

«Il finanziamento complessivo è calcolato sulle spese sostenute al netto dell'IVA, realmente e definitivamente sostenuta dal destinatario. L'IVA è rimborsabile solo se non recuperabile in alcun modo e solo nel caso di operazioni esenti ex articolo 10 del d.P.R. 633/1972, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.»

Modifiche di carattere generale

Introdotta una nuova **Sezione 3bis** dedicata agli interventi aggiuntivi

	Intervento aggiuntivo	Asse					
		1.1	1.2	2	3	4	5
Sezione 3 bis	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato UNI EN ISO 45001:2023 da Organismi di certificazione accreditati per lo specifico settore presso Enti di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento EA/MLA e/o IAF/MLA	X				X	
	Adozione di sistemi di prevenzione e protezione basati sull'utilizzo di DPI intelligenti			X			
	Acquisto di moduli prefabbricati per la protezione dei lavoratori dai rischi meteorologici			X			
	Realizzazione di coperture a verde				X		
	Acquisto e installazione di impianti fotovoltaici per l'autoproduzione di energia				X		



Interventi aggiuntivi calcolo economico

L'intervento aggiuntivo può essere finanziato fino all'80% del suo valore, entro un limite massimo pari alla minore cifra tra l'importo **massimo erogabile di 20.000 euro** e l'importo corrispondente al residuo del massimale finanziabile calcolato sottraendo da 130.000 euro l'importo richiesto per il progetto principale. In ogni caso, **l'importo richiesto per l'intervento aggiuntivo non può superare quello del progetto principale**

Negli art. 19 e 22 sono definite le condizioni di accettazione degli interventi aggiuntivi

Se non è ammesso l'intervento principale non è ammissibile neppure l'intervento aggiuntivo

Esempi (calcoli sul netto erogabile/concedibile, non sull'importo di progetto):

Progetto **200.000€** - Erogabili **130.000€** - Importo erogabile per intervento aggiuntivo **0€**

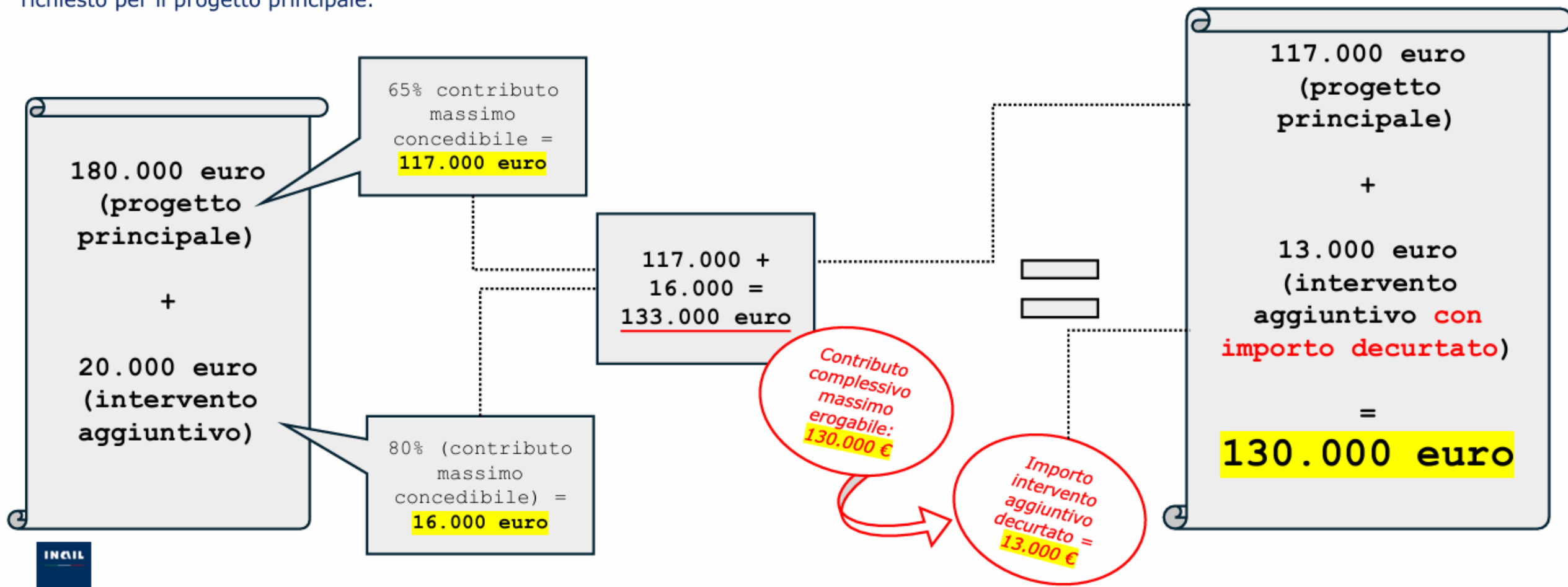
Progetto **100.000€** - Erogabili **65.000€** - Massimo erogabile per intervento aggiuntivo **20.000€**

Progetto **20.000€** - Erogabili **13.000€** - Massimo erogabile per intervento aggiuntivo **13.000€**

Interventi aggiuntivi calcolo economico

Le aziende che richiedono un finanziamento sugli Assi 1.1, 2, 3 e 4 **possono affiancare un intervento aggiuntivo a quello principale.**

L'intervento aggiuntivo può essere finanziato fino all'80% del suo valore, entro un limite massimo pari alla minore cifra tra l'importo **massimo erogabile (€ 20.000)** e l'importo corrispondente al residuo del **massimale finanziabile** calcolato sottraendo da **€ 130.000** l'importo richiesto per il progetto principale.



Intervento aggiuntivo Adozione di sistemi di prevenzione basati sull'utilizzo di DPI intelligenti

Intervento aggiuntivo

a

Adozione di sistemi di prevenzione e protezione basati sull'utilizzo di DPI intelligenti

OGGETTO:

Adozione di sistemi di prevenzione e protezione basati sull'utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI) intelligenti, compresi i sensori e i ricevitori posti su strutture e i software di gestione.

Sono finanziabili anche gli accessori dei DPI intelligenti, quali per esempio i filtri di una maschera, nella misura del 30% rispetto alla spesa di acquisto dei relativi DPI intelligenti.

Sono finanziabili anche i DPI intelligenti facenti parte o collegati ai sistemi anticaduta già installati o richiesti con la Tipologia di intervento a) dell'Asse 2.

Non sono finanziabili i dispositivi o i sistemi che misurano i parametri fisiologici del lavoratore che li indossa.

Abbinabile a:

- Tipologia di intervento a) cadute dall'alto
- Tipologia di intervento b) sostituzione macchine obsolete
- Tipologia di intervento c) ambienti confinati



Intervento aggiuntivo Adozione di sistemi di prevenzione basati sull'utilizzo di DPI intelligenti

DEFINIZIONI:

- a) Per "dispositivi di protezione individuale intelligenti", anche detti "DPI intelligenti", si intendono DPI certificati secondo il Regolamento UE 2016/425, ovvero la combinazione di DPI tradizionali con componenti che rispondono in modo attivo a segnali, sollecitazioni o modifiche dell'ambiente circostante. I DPI intelligenti finanziabili devono rispondere ai requisiti dettati dal documento UNI TR 11858:2022 ed essere realizzati secondo le seguenti modalità:
- "inclusione": il DPI da acquistare è già completo dei sensori e/o tag applicati direttamente dal fabbricante
 - "compatibilità": il DPI da acquistare è predisposto dal fabbricante per essere successivamente corredato da sensori e/o tag con specifiche caratteristiche, che devono essere acquistati separatamente
 - "personalizzazione": il DPI è personalizzato, su indicazione del datore di lavoro, dal fabbricante che vi aggiunge sensori e/o tag con specifiche caratteristiche, rispondenti alle esigenze di utilizzo.
- b) Per sensori/ricevitori si intendono quelli da applicare su strutture fisse o su attrezzature o macchinari e che interagiscono con i sensori e/o tag presenti sui DPI intelligenti.
- c) Per "software" si intendono quelli gestionali che permettono di ricevere i dati rilevati dai sensori applicati su DPI intelligenti e relativi sistemi di rilevamento, di processarli e di fornire un segnale che può consistere in un avvertimento, un allarme o una controreazione.

Intervento aggiuntivo Adozione di sistemi di prevenzione basati sull'utilizzo di DPI intelligenti

DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA DA PRESENTARE

Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda

- Modulo H firmato dal legale rappresentante o dal titolare dell'impresa richiedente
- Preventivi analitici degli elementi componenti il sistema con indicazione di marca, modello, norma di certificazione, ecc.
- Schede tecniche o materiale informativo emesso dal produttore degli elementi componenti il sistema
- Relazione descrittiva del sistema (componenti, finalità, modalità di utilizzo e di gestione dei dati raccolti, ecc.)
- Dichiarazione di fattibilità da parte del fabbricante dei DPI (solo in caso di acquisto di DPI personalizzati)

Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale

- Fatture
- Dichiarazioni di conformità dei DPI intelligenti secondo il Reg. (UE) 2016/425
- Dichiarazioni di corretta installazione dei sensori/ricevitori su strutture fisse o macchinari (se previsti dal progetto)
- Documentazione fotografica illustrative del sistema

Intervento aggiuntivo Adozione di sistemi di prevenzione basati sull'utilizzo di DPI intelligenti

FAQ

33	È finanziabile l'acquisto di una <u>tuta</u> , certificata come DPI, sulla quale sono inseriti <u>sensori per il monitoraggio del battito cardiaco e della temperatura corporea</u> di lavoratori che operano in un ambiente severo caldo?	<u>No</u> , l'Allegato 2 esclude dall'oggetto dell'Intervento aggiuntivo relativo ai DPI intelligenti i dispositivi o i sistemi che misurano i parametri fisiologici del lavoratore che li indossa.
34	L'Intervento aggiuntivo consente l'acquisto anche di <u>accessori dei DPI intelligenti</u> , si può avere qualche specifica ulteriore in merito?	Per accessori si intendono quegli elementi, prodotti dallo stesso fabbricante del DPI, che permettono la sostituzione di <u>parti soggette a consumo</u> (p.es. filtri delle maschere) oppure approvate dal fabbricante del DPI e che aggiungono <u>funzioni aggiuntive</u> (p.es. fascetta portalampada del casco).
35	Si chiede se il <u>sensore</u> può essere posto su un accessorio del DPI.	<u>Sì</u> purché sia assicurato un corretto e sicuro posizionamento del sensore.
36	È finanziabile un sistema che utilizza dispositivi indossabili, come per esempio <u>bracciali</u> , sui quali sono installati i sensori?	<u>No</u> , l'Intervento aggiuntivo si riferisce unicamente ai DPI.
37	Quali tipi di <u>parametri ambientali</u> possono essere misurati tramite i DPI intelligenti finanziabili?	I parametri ambientali rilevabili possono essere relativi a parametri sia <u>fisici</u> (p.es. temperatura, umidità relativa, campi elettromagnetici) sia <u>chimici</u> (p.es. ossigeno, monossido di carbonio, composti organici volatili).
38	Quali contenuti deve avere la <u>Relazione tecnica</u> richiesta dall'Allegato 2?	La Relazione tecnica deve illustrare: <ul style="list-style-type: none">• le specifiche <u>condizioni aziendali</u> in cui si inserisce il progetto (lavorazioni, ambienti di lavoro, rischi per la salute e la sicurezza)• i <u>DPI intelligenti richiesti</u>, le relative modalità di realizzazione come espresse in Allegato 2 (inclusione, compatibilità, personalizzazione), i rischi dai quali intendono proteggere i lavoratori• i <u>sensori installati sui DPI e i parametri da questi rilevati</u>• i <u>software</u> inclusi nel sistema per il monitoraggio o per l'attivazione di allarmi.

Intervento aggiuntivo Adozione di sistemi di prevenzione basati sull'utilizzo di DPI intelligenti



INDICE	
PREMESSA	7
1. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	9
1.1 DPI e SMART DPI	9
1.2 Il Regolamento UE 2016/425 - cenni	12
1.3 DPI e il d.lgs. 81/2208: criteri di scelta e uso	21
2. APPLICAZIONI DELLA TECNOLOGIA IOT AI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	25
2.1 Concetti introduttivi	25
2.2 Panoramica di alcune delle principali tecnologie di IoT e Industria 4.0	27
2.3 Esempi applicativi della Tecnologia IoT per aumentare la sicurezza dei lavoratori	28
2.4 Sensoristica Wearable e Nanotecnologia	29
3. RISPETTO DEI RESS DA PARTE DI SMART DPI	33
4. PROBLEMATICHE PER L'ADOZIONE IN AZIENDA	35
4.1 Opportunità e necessarie tutele dell'IA nel lavoro Priorità: Gestire il cambiamento	35
5. ESPOSIZIONE AI CAMPI ELETTROMAGNETICI	45
5.1 Normativa	45
5.2 Valutazione del rischio	49
5.3 Portatori di dispositivi medici impiantabili e indossabili	52
5.3.1 Aspetti protezionistici e valutazione del rischio	52
5.3.2 Lavoratori portatori di DMIA	54
5.3.3 Lavoratori portatori di DMI	58
5.3.4 Lavoratori con DMIA O DMI e portatori di DPI SMART	61
6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE CONTRO I RISCHI DI NATURA ELETTRICA	63
6.1 Premessa	63
6.2 L'innesco delle atmosfere esplosive	63
6.3 Lavori sotto tensione	69
6.4 Possibile impatto della IoT nell'uso dei DPI	74
6.4.1 Gestione della data di scadenza, della durata di utilizzo e dell'assegnazione ai portatori	75
6.4.2 Pianificazione e registrazione delle attività di manutenzione e dei controlli periodici	75

6.4.3 Verifica o stimolo all'effettivo corretto utilizzo	75
6.4.4 Gestione delle aree ad accesso controllato	76
6.4.5 Segnalazione pericoli imminenti	76
6.5 Esempi di applicazione di sensori contro i rischi di natura elettrica a DPI previsti contro rischi di natura non elettrica	78
BIBLIOGRAFIA	81
NORME CITATE	85



<https://www.inail.it/portale/it/inail-comunica/pubblicazioni/catalogo-generale/catalogo-generale-dettaglio.2025.05.smart-dpi---prospettive-applicazione-gestione.html>

Intervento aggiuntivo

Moduli prefabbricati per la protezione dei lavoratori dai rischi meteorologici

Oggetto dell'intervento aggiuntivo

Realizzazione di moduli prefabbricati climatizzati per la protezione dei lavoratori che operano all'aperto, dai rischi meteorologici e dalle ondate di calore.

Per “**moduli prefabbricati climatizzati**” si intendono moduli destinati a soddisfare molteplici funzionalità (es. mensa, area spogliatoio, area ricreativa, servizi igienici etc.), dotati di impianto di climatizzazione per il riscaldamento/raffrescamento degli ambienti interni

I moduli possono anche essere combinati di diversi elementi rimovibili, trasportabili, caratterizzati da facilità di montaggio

Sono escluse le strutture che necessitano per la loro realizzazione di titolo abilitativo



Intervento aggiuntivo

Moduli prefabbricati per la protezione dei lavoratori dai rischi meteo climatici

Fase di verifica della domanda

Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda

- Schede tecniche o materiale informativo emesso dal fabbricante dei moduli, comprensivi delle caratteristiche tecniche e dimensionali
- Relazione descrittiva (componenti, finalità, modalità di utilizzo, ecc.)
- Listini prezzi
- Preventivi analitici



Intervento aggiuntivo

Moduli prefabbricati per la protezione dei lavoratori dai rischi meteorologici

Fase rendicontazione

Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale

- Fatture
- Documentazione fotografica illustrativa del sistema
- Dichiarazione di corretta messa in opera dei moduli e di conformità degli impianti (se prevista)



Intervento aggiuntivo

Moduli prefabbricati per la protezione dei lavoratori dai rischi meteorologici

Punti di attenzione

I moduli devono proteggere i lavoratori dal rischio meteorologico nei lavori all'aperto

Configurazione variabile in base alle esigenze dell'impresa richiedente

N.B.: NO noleggio



N.B.: NO moduli usati

Intervento aggiuntivo

Moduli prefabbricati per la protezione dei lavoratori dai rischi meteorologici

FAQ

39	È possibile acquistare moduli <u>usati</u> ?	<u>No</u> , ai sensi dell'art.3 dell'Avviso pubblico.
40	È possibile accedere al finanziamento dell'intervento aggiuntivo prevedendo il <u>nolegg</u> io dei moduli?	<u>No</u> , non è consentito il noleggio, neanche con eventuale patto di acquisto degli stessi.
41	Superata la fase di <u>rendicontazione</u> , è possibile <u>modificare</u> i moduli acquistati?	All'art. 24 l'Avviso pubblico dispone che il destinatario del finanziamento debba utilizzare i beni finanziati secondo le modalità previste dal progetto approvato, almeno per <u>tre anni decorrenti</u> dalla data di invio della documentazione di rendicontazione.
42	È possibile <u>cedere</u> i moduli prefabbricati acquistati?	L'avviso non prevede la possibilità di alienare, né cedere, né distrarre i beni finanziati prima dei <u>tre anni decorrenti</u> dalla data di invio della documentazione di rendicontazione.



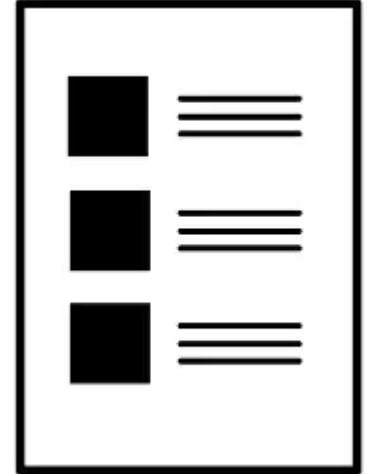
Documentazione probante

Listini e preventivi – Art. 18 Avviso ISI 2025

Nel caso di acquisto di **trattori agricoli o forestali e/o di macchine**, il **preventivo** e il **listino** di ciascun trattore agricolo o forestale o macchina devono essere riferiti al **medesimo allestimento**:

- il **preventivo** deve essere datato e riportare timbro e firma del rivenditore;
- il **listino** deve essere datato e riportare timbro e firma del **fabricante** o di soggetto appartenente alla **catena ufficiale di vendita** o, in alternativa, l'URL del sito internet da cui è scaricato

N.B. Nei **preventivi** le **voci** richieste devono essere identificate con il **medesimo codice e denominazione** utilizzati nel **listino**



Spese NON ammesse a finanziamento – Art. 10

- ✓ **DPI** art. 74 d.l. 81/08; ad eccezione di quelli previsti:
 - ✓ da Allegato 2 intervento c) “Riduzione del rischio da lavorazioni in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento”;
 - ✓ da intervento aggiuntivo a) “Adozione di sistemi di prevenzione e protezione basati sull’utilizzo di DPI intelligenti”
- ✓ **veicoli**, aeromobili e imbarcazioni non compresi campo di applicazione d.l. 17/2010;
- ✓ **ponteggi** fissi

Spese NON ammesse a finanziamento – Art. 10

- ✓ **trasporto** del bene acquistato;
- ✓ consulenza per redazione, gestione e invio telematico domanda di finanziamento
- ✓ **formazione dei lavoratori**;
- ✓ **adempimenti** inerenti alla **valutazione dei rischi** (art. 17, 28 e 29 d.l. 81/08);
- ✓ **compilazione domanda di finanziamento**, nonché quelle espressamente richieste dalle direttive di prodotto a carico del fabbricante;
- ✓ **adempimenti obbligatori a carico del fabbricante** o di altro soggetto diverso da DL;
- ✓ **manutenzione ordinaria** degli **ambienti di lavoro**, di **attrezzature, macchine**;
- ✓ **compensi** ai componenti degli **ODV** nominati ai sensi di d.l. 231/01;
- ✓ acquisizioni tramite **leasing** ad eccezione del noleggio con patto di acquisto (Asse 5);
- ✓ **costi del personale interno** (ad es. dipendenti, titolari, legali rappresentanti e soci);
- ✓ **costi autofatturati**;
- ✓ **spese fatturate dai soci** (persone fisiche e/o giuridiche) dell'azienda richiedente;
- ✓ **interventi forniti da imprese** con cui richiedente abbia rapporti di controllo o di partecipazione finanziaria, o amministratori, consiglieri e rappresentanti legali in comune;

Rendicontazione e verifiche del progetto realizzato

Il progetto deve essere realizzato **conformemente** a quanto descritto in sede di domanda e di ammissione al finanziamento

L'Inail può effettuare **controlli** in loco e **verifiche** sulle autocertificazioni, sulle documentazioni prodotte e sulla conformità dell'intervento eseguito rispetto a quanto progettato (Art. 25 Avviso Pubblico ISI 2025).



Disponibilità norme UNI



Roma, 28 aprile 2026

Attiva la piattaforma per la libera consultazione delle norme UNI per la salute e la sicurezza sul lavoro

L'iniziativa, frutto dell'accordo sottoscritto tra Ministero del Lavoro, Inail e UNI Ente italiano di normazione, prevede anche la diffusione di un bollettino trimestrale di aggiornamento

È online la nuova piattaforma che consente la libera consultazione delle norme tecniche UNI sulla salute e sicurezza sul lavoro, uno degli interventi previsti dalla convenzione triennale sottoscritta da Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Inail e UNI in attuazione del decreto Sicurezza sul lavoro (D.L. n. 159/2025, convertito con modificazioni dalla legge 198/2025), che riconosce le norme tecniche come strumenti indispensabili per la riduzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.



INAIL

Avviso Pubblico Isi Inail 2025

Allegati Tecnici

Grazie per l'attenzione